

# ΑΜΜΟΪΕ

ἄββᾱ Ἀμμώη



*L'Abba Ammóe, quello che visitò l'abate Achille in compagnia di Bitimius, era delle Celle. Anch'egli viveva con rigore e non badava agli altri, specialmente al suo discepolo Giovanni o ai suoi visitatori che chiedevano invano una parola. È perché egli, che vedeva i suoi peccati come un muro di tenebra tra lui e Dio, pensava che cercando di piacere agli uomini sarebbe stato respinto dal Signore.*

1. Di Abba Ammóe si diceva che, quando andava in chiesa, non permetteva al suo discepolo di camminare accanto a lui, ma solo a una certa distanza. e se quest'ultimo veniva ad interrogarlo circa alcuni suoi pensieri, si allontanava da lui non appena gli aveva risposto, dicendogli: "È per timore che, dopo le parole edificanti, si insinui una conversazione irrilevante, che io non ti tengo con me".

2. All'inizio, Abba Ammóe disse ad Abba Isaia: "Come mi vedi tu in questo momento?" Egli gli rispose: "Come un angelo, Padre". In seguito poi gli disse: "E ora, come mi vedi?" E lui

rispose: "Sei come Satana". Anche quando mi dici una parola buona, ella è per me come acciaio".

3. Di Abba Ammóe si diceva che, per la malattia che lo teneva a letto per molti e lunghi anni, non si permetteva mai di pensare alla sua cella o di guardare cosa contenesse. Perché la gente gli portava molte cose, a causa della sua malattia. Quando Giovanni, il suo discepolo, entrava o usciva, chiudeva gli occhi, per non vedere ciò che c'era. Perché si sapeva che era un monaco fedele.

4. Abba Poemen racconta che un fratello andò a cercare Abba Ammóe per chiedergli una parola. Rimase con lui per sette giorni senza che il vecchio gli rispondesse. Poi, mandandolo via, quest'ultimo gli disse: "Vai e veglia su di te; quanto a me, i miei peccati sono diventati un muro di tenebre tra me e Dio".

5. Di Abba Ammóe si diceva che aveva da parte cinquanta misure di pane per quando ne avesse avuto bisogno e che le aveva messe al sole. Prima che si asciugassero per bene, vide in quel luogo qualcosa che gli sembrò dannoso, così disse ai servi: "Andiamocene da qui". Ma essi ne furono addolorati. Vedendo il loro sgomento, disse loro: "È a causa dei pani che siete tristi? In verità, ho visto monaci che fuggivano, lasciando le loro celle imbiancate e anche le loro pergamene, e non chiudevano le porte, ma le lasciavano aperte".